

## «Sulle sorti dell'ospedale di Larino vogliamo certezze e non silenzi»

■ **LARINO** Non accennano a diminuire le preoccupazioni circa le sorti dell'ospedale «Vietri» di Larino. Dopo le denunce che quest'estate si sono susseguite riguardo la possibilità che alcuni reparti vengano chiusi (ci si riferisce soprattutto a quello di Ostetricia), dopo che l'opposizione al Comune ha chiesto di avere certezze sulla politica che verrà adottata, l'amministrazione ha mantenuto il silenzio sul punto.

Durante l'ultimo consiglio monotelico sulla Sanità, gli esponenti di Larinoviva, il gruppo consiliare che da mesi «martella» per sapere cosa ne sarà dell'ospedale e dei suoi reparti, sono andati su tutte le furie.

«È stato il più breve Consiglio comunale della storia», ha affermato in una nota Francesco Sorrentino. «Sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza: nessuno di questi ha replicato alle domande rivol-

te dai consiglieri Cataffo e Di Bello sul tema e l'assemblea consiliare si è subito conclusa nell'incredulità generale, oltre che dei consiglieri di minoranza anche dei cittadini e giornalisti presenti».

L'aspetto che ha più «scandalizzato» gli esponenti di «LarinoViva» è che «sindaco e vice sindaco, ancor più nelle vesti di operatori sani-

tari di rilievo in quel nosocomio, non abbiano avuto niente da dire».

Ora l'idea è quella di continuare a battersi per allargare il dibattito all'intera società, per ten-

tere di formulare una concreta risposta possibile da contrapporre all'ipotesi di chiusura. «L'argomento Ospedale di Larino avrebbe richiesto e richiede una discussione con operatori, organizzazioni di categoria, politici di riferimento sul territorio. Chi amministra questo territorio ha mostrato invece solo ignoranza politica».

D.L.

### Dibattito

#### Larino Viva chiede

#### il coinvolgimento

#### dei cittadini

NUOVO oggi MOLISE  
Lunedì 20 Ottobre 2008

Lo spiega in un corso Carlo Olivieri

## Come evitare i rischi cardiovascolari

ISERNIA - Si terrà sabato prossimo presso il reparto di Cardiologia di Isernia, un corso teorico pratico, sui fattori di rischio della malattie cardiovascolari. Organizzato dal Centro per l'ipertensione e la prevenzione delle malattie cardiovascolari.

*«Le malattie cardiovascolari risultano essere la prima causa di morte nei paesi industrializzati - spiega Carlo Olivieri, dirigente medico dell'unità operativa di cardiologia del Veneziale di Isernia - con l'avvento di nuove tecnologie e di nuovi farmaci si è ridotta la mortalità ma si ritiene che l'unico modo per determinare una significativa inversione di tendenza sia quello di effettuare un'efficace prevenzione primaria, agendo sui fattori di rischio (ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, diabete mellito, fumo di sigarette, obesità)».*

Il Centro di prevenzione delle malattie cardiovascolari di Isernia si dedica da circa 10 anni a questo settore della medicina, promuovendo incontri scientifici, campagne di educazione sanitaria nelle scuole e nella popolazione e seguendo circa 5mila pazienti.

DOMENICA 10/11/1991 ANNO 1

# Il Quotidiano *Larino* area frentana

LAZIO - VIETRI - 10/11/1991

## Bonomolo esorta al dialogo *Non sia il Vietri un fatto politico*

Sul consiglio comunale di giovedì scorso interviene anche il consigliere regionale Michelangelo Bonomolo.

“Esprimo forte rammarico e preoccupazione per quanto accaduto nel consiglio comunale di Larino dove si potevano cominciare ad affrontare i problemi relativi all’ospedale Vietri.

Ritengo che la questione non può e non deve diventare un fatto politico nel quale i due schieramenti sono chiamati a scambiarsi accuse. La sempre più probabile soppressione del Vietri è una realtà che riguarda tutta la popolazione cittadina e dell’area basso molisana. Una vicenda che impone una discussione urgente e collettiva che veda tutti partecipare nel trovare proposte e soluzioni idonee per salvaguardare un presidio sanitario che tanto ha dato e tanto può dare per lo sviluppo del territorio”.

Per questo motivo, Bonomolo chiede alla maggioranza guidata dal sindaco Giardino, ma anche alla minoranza consiliare, “di aprire una discussione onesta e serena con tutte le soggettività e le rappresentanze sociali ed istituzionali del territorio, che non può essere condensata in una seduta monotematica del consiglio comunale ma, che deve trovare il più ampio respiro e coinvolgimento democratico di tutta la comunità larinese.”

NF

Larino - Bonomolo esprime forte rammarico per ciò che è accaduto in aula

## «Niente speculazioni sull'ospedale»

LARINO - "Niente speculazioni politiche sull'ospedale Vietri di Larino" asserisce il consigliere regionale Michelangelo Bonomolo il quale esprime forte rammarico e preoccupazione per quanto accaduto nel Consiglio Comunale di Larino giovedì sera "dove - dice - si potevano cominciare ad affrontare i problemi relativi all'ospedale Vietri.

Ritengo che la questione non può e non deve diventare un fatto politico nel quale i due schieramenti sono chiamati a scambiarsi accuse.

La sempre più probabile soppressione del Vietri è una realtà che riguarda tutta la popolazione cittadina e dell'area basso molisana, al di là delle colorazioni politiche".

E' una vicenda che per

Bonomolo impone una discussione urgente e collettiva che veda tutti partecipi nel trovare proposte e soluzioni idonee per salvaguardare un presidio sanitario che tanto ha dato e tanto può dare per lo sviluppo del territorio.

"Per questo - continua - chiedo alla maggioranza guidata dal Sindaco Giardino, ma anche alla minoranza consiliare, di

aprire una discussione onesta e serena con tutte le soggettività e le rappresentanze sociali ed istituzionali del territorio che non può essere condensata in una seduta monotematica del Consiglio Comunale ma che deve trovare il più ampio respiro e coinvolgimento democratico di tutta la comunità larinese".

R.M.

## LA NOSTRA SALUTE

Nel reparto del Santissimo Rosario vengono effettuati all'incirca duemila controlli all'anno

# L'educazione sanitaria per combattere il diabete

*Venafro, cresce la richiesta di prestazioni*

Si fa sempre più forte l'esigenza nella popolazione della ASREM-Zona di Isernia di assistenza diabetica per il continuo espandersi della malattia. Le abitudini che stanno sempre più indirizzando verso il consumo di alimenti ad alto contenuto calorico, hanno portato ad un notevole aumento dei soggetti affetti da Diabete.

La richiesta di prestazioni presso la l'Ospedale Civile di Venafro è in continuo aumento, così come le complicanze legate alla malattia. Solo un notevole lavoro di prevenzione può controllare l'evolversi della malattia in senso negativo.

Presso la Unità Operativa Semplice di Diabetologia diretta dal Dottor Cantelmo Bartolomeo vengono eseguiti circa duemila controlli annui.

L'attività di prevenzione viene svolta anche sotto forma di educazione sanitaria e di indirizzo verso quei mezzi che la tecnolo-

gia mette a disposizione per limitare al massimo i disagi nei pazienti.

Da tempo la U.O.S. distribuisce direttamente anche tutti i presidi sanitari occorrenti ai pazienti diabetici. Nella Diabetologia la scienza propone costantemente aggiornamenti e soluzioni ai problemi quotidiani che il malato diabetico deve affrontare.

Così sono stati perfezionati apparecchi per l'auto-

controllo della glicemia molto importanti in certi pazienti, soprattutto quelli insulino-dipendenti. Questi apparecchi consentono di sottrarsi a tutte quelle lungaggini necessarie per i prelievi di sangue, visite mediche, ecc. e nello stesso tempo di avere un maggiore controllo della malattia.

E' noto che i pazienti diabetici dovevano, fino a qualche tempo fa, autoiniettarsi dosi di insulina

*Alle siringhe  
di insulina  
piano piano  
si sostituiscono  
strumenti  
meno invasivi*

con siringhe monouso, invece adesso la tecnologia ha messo a loro disposizione strumenti ugualmente efficaci e meno invasivi ed ecologicamente compatibili. Basta sapere che un paziente insulino-dipendente in media pratica due somministrazioni al giorno, ovvero 730 siringhe circa all'anno. L'ingombro «ecologico» risulta evidente con tutti i costi conseguenziali per lo smaltimento dello stesso.

Invece il costo di questi nuovi apparecchi (penne) è minimo ed in genere viene fornito gratuitamente dalle case produttrici di insulina. Infine possiamo già dire che in un futuro prossimo saranno disponibili piccoli «computer», che impiantati sotto cute, saranno capaci di misurare da soli la glicemia e quindi di iniettare automaticamente la dose necessaria di insulina. Ecco perché è importante che il paziente diabetico abbia una buona preparazione culturale ed in questo senso è importantissima l'opera del medico, del diabetologo, dell'infermiere e dei mezzi di informazione. Tutto questo è quanto viene fatto presso la U.O.S. dell'Ospedale di Venafro, che si adopera, pur con la scarsità dei mezzi e di personale a disposizione, che tutti insieme si lavorano per far crescere il livello culturale dei pazienti per offrire un servizio al passo con i tempi.

**Salvatore Roccia**

AGNONE - Gabriele Amicarelli, dirigente medico di igiene pubblica nella ASReM - Zona Territoriale Montana di Agnone, responsabile della U.O. Igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro, ha ottenuto due riconoscimenti professionali e sociali a livello nazionale in rappresentanza del Molise.

Infatti, la Conferenza Stato-Regioni, con atto 174 del 18 settembre 2008, lo ha designato componente del "Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera d) del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997".

Di tale ristretto Comitato fanno parte i rappresentanti di cinque regioni soltanto: oltre al Molise con il dott. Amicarelli, ci sono la Lombardia, l'Emilia-Romagna, il Veneto e la Toscana. Quindi, in tale importante ambito nazionale il Molise è l'unica regione del sud e delle isole.

Ma il dottore Gabriele Amicarelli ha ottenuto un'altra prestigiosa designazione dalla Conferenza Stato-Regioni con atto n. 175 del 18 settembre 2008. E' divenuto uno dei dieci componenti della "Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera m) e comma 2 del medesimo articolo, del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008".

Tale Commissione è formata dai rappresentanti

## Agnone - Il medico è dirigente di Igiene pubblica al Caracciolo La conferenza Stato Regioni promuove Gabriele Amicarelli



Gabriele Amicarelli

di dieci regioni su venti (per il sud e le isole soltanto Molise e Puglia).

*"Ero già referente per la Regione Molise presso il Comitato per la prevenzione, l'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro alla Conferenza Stato-Regioni a Roma - ha detto Amicarelli - Adesso, con queste due nuove nomine esprimo la mia più viva soddisfazione, soddisfazione anche per la Regione Molise e per la ASReM - Zona Territoriale Montana di Agnone. Quantunque la cronaca di queste*

*settimane evidenzia clamorose e diffuse morti sul lavoro, negli ultimi dieci anni gli incidenti nei luoghi di lavoro sono diminuiti drasticamente. Anche nelle piccole e medie imprese si è manifestato un calo costante nell'ordine del 5/6 per cento medio annuo. Tale diminuzione è la testimonianza che, nonostante i profondi mutamenti intervenuti nel mondo del lavoro e dell'impresa, gli investimenti in innovazione, formazione ed organizzazione stanno dando risultati positivi. Certo c'è ancora troppo da fare e non ci si può accontentare perché gli incidenti gravi e mortali (come è dolorosa cronaca specialmente di questi giorni) sono ancora in numero elevatissimo ed i costi familiari, sociali ed economici insopportabili. Non si può assolutamente morire di lavoro! Abbiamo ancora una volta il dovere di un impegno straordinario - ha proseguito il camice bianco - per abbattere questo fenomeno e rendere totalmente più sicuro il lavoro. Devo cogliere questa opportunità per migliorare sistemi ed organizzazione della produzione, ottenere il risultato di aumentare le capacità e le competenze degli addetti e*

*Ha conseguito due prestigiosi incarichi in ambito della sicurezza sui posti di lavoro*

*quindi innalzare le competitività e la possibilità di successo delle nostre imprese.*

*L'adozione del Testo Unico sulla sicurezza del lavoro firmato dal Capo dello Stato il 10 aprile dà in questo senso delle risposte positive in termini di semplificazione e previsione dei sistemi a sostegno delle imprese e dei lavoratori".*

Gabriele Amicarelli, 50 anni, sposato e padre di due figli, fa parte, come assessore ai servizi socio-sanitari e per i rapporti con le associazioni, dell'Amministrazione comunale di Agnone guidata da Gelsomino De Vita, di cui è stato pure vicesindaco nei primi tre anni di legislatura.

Amicarelli ricopre, inoltre, la carica di presidente del Piano Sociale di Zona, ambito di Agnone.

ris

L'ultimo consiglio comunale sulla sanità si è chiuso senza proposte ed interventi

# “Atto di ignoranza politica”

Continuano le accuse della minoranza contro l'amministrazione Giardino

## Bonomolo: “Forte preoccupazione”

LARINO. Nel dibattito politico infiammato in città dopo la seduta consiliare di ieri l'altro sul tema dell'ospedale Vietri e più in generale sulla situazione della sanità in Molise, è intervenuto, nelle scorse ore, anche il consigliere regionale, noto esperto in tema di sanità, Michelangelo Bonomolo. Con una nota diffusa alla stampa, il consigliere ma anche cittadino frentano ha voluto, in primis, sottolineare che sull'ospedale Vietri



L'ingresso dell'ospedale Vietri

non sono consentite speculazioni politiche. "Esprimo forte rammarico e preoccupazione per quanto accaduto nel Consiglio Comunale di Larino dove si potevano cominciare ad affrontare i problemi relativi all'ospedale Vietri. Ritengo che la questione sia grave; e non deve diventare un fatto politico nel quale i due schieramenti sono chiamati a scambiarsi accuse. La sempre più probabile soppressione del Vietri, non riguarda solo la comunità frentana, ma riguarda tutta la popolazione che vive in questa area basso molisana, al di là delle colorazioni politiche. Una vicenda che im-

pone una discussione urgente e collettiva che veda tutti partecipi nel trovare proposte e soluzioni idonee per salvaguardare un presidio sanitario che tanto ha dato e tanto può dare per lo sviluppo del territorio. Per questo chiedo alla maggioranza guidata dal Sindaco Giardino, ma anche alla minoranza consiliare, di aprire una discussione onesta e serena con tutte le soggettività e le rappresentanze sociali ed istituzionali

del territorio che non può essere condensata in una seduta monotematica del Consiglio Comunale ma che deve trovare il più ampio respiro e coinvolgimento democratico di tutta la comunità larinese."

Bonomolo, presente due sere fa in consiglio, ha annunciato che il piano sanitario regionale è stato formalmente bocciato dai Ministeri ma ha anche aggiunto che tale circostanza non costituisce un qualcosa di negativo "anzi - ha affermato - c'è la possibilità di riscriverlo ergo di conservare per il Vietri un futuro".

Ennedieffe

LARINO. A proposito del Consiglio comunale monotematico sulla Sanità il movimento politico di Larino Viva, per bocca del suo referente Francesco Sorrentino, ha inviato alla stampa il suo intervento per segnalare che il comportamento dell'amministrazione Giardino, nell'ultimo consiglio comunale, "è stato più che un calpestare la democrazia un atto di ignoranza politica. "E' indescrivibile la scena pietosa del Presidente del Consiglio comunale di Larino, Demetrio Di Fonzo, allorquando - mirando i volti uno ad uno di Sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza - nessuno di questi ha replicato alle domande rivolte dai consiglieri Cataffo e Di Bello. chiudeva laconicamente l'assemblea consiliare, nell'incredulità generale, oltre che dei consiglieri di minoranza anche dei cittadini e giornalisti presenti, stabilendo il record nazionale del più breve consiglio comunale della storia. Uno spettacolo indecoroso. Vergogna? Arroganza? Insulto alle Istituzioni? Comportamento scorretto nei confronti dei cittadini presenti e degli elettori? Democrazia calpestata? Ogni lettore è libero di scegliere il tema che ritiene più calzante. Per

chi scrive, il comportamento di questa maggioranza che "amministra" Larino non è altro che ignoranza politica. Ignoranza, sul ruolo che riveste. Ignoranza perché non si ha niente da dire e da replicare. Ignoranza, perché qualcun altro suggerisce le risposte. Ignoranza e basta, forse perché si è veramente ignoranti, nel senso che uno sta lì, ma dovrebbe essere da qualche altra parte! Un consiglio monotematico sulla sanità imposto dai consiglieri di opposizione, di fronte al silenzio della maggioranza in questi mesi sull'argomento, più volte sollecitata alla discussione con la richiesta di inserimento nei punti all'ordine del giorno dei consigli comunali passati, ma rimasti sempre inascoltati. Eppure, Sindaco e vice sindaco, ancor più nelle vesti di operatori sanitari di rilievo in quel nosocomio, non hanno avuto niente da dire! E' giunto il momento che qualcuno dica a questi signori che la gravissima responsabilità per la chiusura dell'ospedale di Larino ricadrà tutta sulle loro spalle. Eppure



L'ultima seduta del consiglio comunale

l'argomento Ospedale di Larino avrebbe richiesto molto di più di una seduta monotematica del solo consiglio comunale, bensì una discussione allargata agli operatori, alle organizzazioni di categoria, ai politici di riferimento sul territorio ed al coinvolgimento dell'intero comprensorio, per poter formulare una concreta risposta possibile da contrapporre all'ipotesi di chiusura. Nonostante la presenza di appena tre operatori sanitari tra il pubblico nella richiamata seduta lampo del consiglio comunale, ritengo si debba mettere in campo ogni azione possibile affinché ci sia un coinvolgimento delle popolazioni interessate e dei cittadini che amano veramente la nostra città e di quanti hanno veramente a cuore un nuovo possibile sviluppo per Larino".

**San Giacomo** La struttura assiste 23 ragazzi affetti da gravi disturbi psichiatrici e fisici. L'appello delle famiglie

## Sanità, i tagli anche a «La Porziuncola»

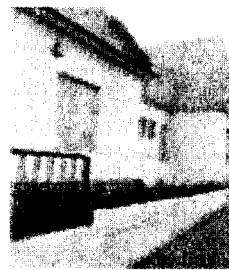
**SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI**

I tagli della Sanità colpiscono anche «La Porziuncola» del piccolo centro alle porte di Termoli, la madre di un paziente lancia un appello al presidente della Regione Iorio. «Sono la mamma di un ragazzo affetto da un grave ritardo mentale e fisico - si legge nella lettera della signora Gelsomina - affetto da cecropatia con insufficienza psichica, tetraparesi spastica e atrofia cerebrale. Ha bisogno di cure 24 ore su

24. Voglio ricorda che c'è gente che vive con 240 euro al mese». La lettera è un appello accorato a chi è in difficoltà nel centro frequentato da 23 disabili con diversi tipi di problemi. Il presidente della Regione ieri ha replicato sulla questione del centro La Porziuncola di San Giacomo, colpito dai tagli nella sanità come altri centri. «Mi dispiace che i familiari dei pazienti siano stati informati in modo non esatto - ha replicato Iorio -. I Tagli in

questo centro sono stati del 5% e non del 27% come da qualcuno sostenuto». La Regione intende approfondire la storia di questo centro convenzionato con l'Asrem e dall'altra parte i parenti degli ospiti, molti dei quali in gravi difficoltà, sperano in una soluzione positiva della vicenda che interessa persone in estrema difficoltà che dovrebbero sempre e comunque essere aiutate, magari tagliando altre spese.

G.C. **Il centro riabilitativo**



# Il Quotidiano del Molise

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO CHE I  
NON ACQUISTABILI SEPARATEMENTE

## La direzione assicura che presto si terrà la gara di evidenza pubblica per appaltare nuovamente il servizio **San Timoteo, quadri al posto del caffè**

*Una sala adibita alle esposizioni di tele ha sostituito il bar dell'ospedale*

Una mostra in ospedale. L'idea non è male se non fosse per il fatto che i locali in cui è stata allestita l'esposizione che inaugurerà domani 18 ottobre sono quelli che ospitavano l'unico bar del San Timoteo. Questo fino a giugno 2008. Risale infatti all'inizio dell'estate lo sgombero del bar gestito dalla Break, società che aveva visto scadere il suo contratto nel marzo 2008. Se fino ad oggi però l'utenza del San Timoteo è rimasta priva della possibilità di ristorarsi con un cappuccino caldo e una brioche è a causa di un contenzioso che vede da un lato la Asrem, dall'altro la società Break che dal 2003 gestiva il bar dell'ospedale ma sembra, senza pagare del tutto il canone stabilito. Dopo l'insediamento, la Break contestando una serie di inadempimenti contrattuali decise spontaneamente di pagare circa la metà del canone, 12mila euro, invece che i 24mila previsti, ritenendo di subire un danno economico.

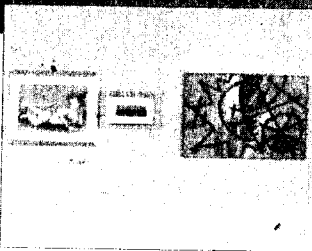
Danno derivato dal fatto che nonostante fosse previsto dall'appalto, la ditta non ha mai potuto inserire all'interno del bar una rivendita di giornali e tabacchi. La Break inoltre ha sempre contestato la presenza tra i corridoi del San Timoteo di distributori automatici di bevande e alimenti che penalizzavano il



bar. Nel corso della lunga battaglia giudiziaria i giudici hanno sempre dato ragione all'Asrem, condannando la Break a pagare l'arretrato che si aggira intorno a diverse migliaia di euro. Ma ci sono stati dei ri-

corsi e la sentenza non è definitiva. Nel frattempo i vertici della Asrem assicurano all'utenza insoffidente che presto verrà indetta una gara ad evidenza pubblica per riappaltare il servizio di gestione del bar. Nel frattem-

po, per poter mangiare un panino, i parenti dei ricoverati devono percorrere più di mezzo chilometro. Il bar più vicino all'ospedale San Timoteo infatti si trova proprio vicino alla rotonda di via Corsia. v.f.



Tempi troppo lunghi al "Cardarelli"

## Mammografia, due mesi di attesa

**CAMPOBASSO.** I tempi di attesa per una mammografia a Campobasso e Termoli sono al di sopra di quelli massimi stabiliti 60 e 10 giorni per la classe di priorità 'A'.

E' quanto emerge dal monitoraggio dell'Osservatorio regionale sulla qualità dei servizi sanitari relativo al primo semestre del 2008.

A Campobasso i pazienti (1.174) hanno dovuto atten-

dere, mediamente, 67 giorni prima di eseguire la visita, mentre a Termoli (1.674 pazienti) le attese sono state di 79 giorni.

Meglio ad Isernia con i pazienti (1.031) che hanno potuto effettuare gli esami entro 30 giorni. Tempi record invece ad Agnone (Isernia) dove, a fronte di 262 prestazioni erogate, le richieste sono state evase immediatamente.

IV

San Giacomo degli Schiavoni. I tagli previsti sono per la casa madre di Vasto e prevedono un esiguo 5%

## Porziuncola, Iorio rassicura personale e degenti

Proprio dalle colonne del nostro giornale, ieri abbiamo lanciato il grido d'allarme di dipendenti e genitori dei ragazzi ricoverati nella Porziuncola di San Giacomo. Ed in merito alle notizie riportate dalla stampa regionale circa il taglio del 27% del budget che la Regione Molise affida alla struttura di riabilitazione di San Giacomo degli Schiavoni, il Presidente Michele Iorio ha inteso dichiarare che: "Come Governo regionale ci siamo sempre posti, rispetto alla gestione della sanità e delle politiche sociali, l'obiettivo di "ragionare con il cuore e con la mente, non badando solo alle cifre e alla necessità di tagliare sempre e comunque". I "freddi numeri", come dice ancora l'articolista, non ci hanno mai fatto perdere di vista i cittadini e le loro esigenze che sono sempre e comunque al centro del servizio socio-sanitario. Certamente però alcune volte bisogna fare i conti con i numeri, per questo, in regime di rimodulazione dei costi, abbiamo provveduto a chiedere alla Fondazione Padre Alberto Mileno di Vasto una riduzione del solo 5% dei nostri trasferimenti. Una riduzione che abbiamo cercato di rendere meno disagiata possibile proprio perché conosciamo le problematiche che vengono affrontate da questa struttura e le ne-

cessità dei suoi singoli ospiti. Mi spiace constatare che i familiari dei pazienti de "La Porziuncola" siano stati informati in modo distorto e comunque inesatto. Mi dispiace soprattutto vedere come, alle già enormi difficoltà che devono affrontare per i propri figli, si debbano aggiungere quelle imposte da una disinformazione che non può non portarli che in agitazione facendoli preoccupare oltremodo per il futuro. Sinceramente non comprendo le difficoltà che leggo sui giornali de "La Porziuncola" perché i tagli fatti sono, lo ripeto, del 5%, e non del 27%, come riportano alcuni organi di informazione (non il nostro), o del 30%, come è stato detto ad alcuni genitori. Una riduzione che peraltro non è stata fatta neanche a "La Porziuncola", ma alla Casa Madre, la Fondazione Padre Alberto Mileno di Vasto, che è poi la struttura realmente convenzionata con la Regione e l'ASREM. Mi auguro, ad ogni modo, che queste problematiche vengano chiarite e risolte. E nel ribadire che queste ultime nulla hanno a che fare con tagli sconsiderati e riduzioni di budget senza tenere conto delle esigenze, mi auguro che problemi seri come questi non vengano strumentalizzati da qualche politico per auto propaganda". **M.Mag.**

## Sanità, Giardino respinge le accuse e si difende

LARINO. Non si è fatta attendere la risposta del primo cittadino Guglielmo Giardino alle accuse di silenzio avanzate dai consiglieri di minoranza. E così dopo le dichiarazioni rilasciate ai microfoni di Teleregione, a margine della seduta consiliare, ha convocato ieri mattina una conferenza stampa nel corso della quale ha ribadito, insieme a tutta la sua maggioranza, non soltanto quanto già dichiarato in tv, ossia che non occorre andare in consiglio comunale se la minoranza non aveva nulla su cui deliberare, ma, togliendosi un bel po' di sassolini dalle tasche, ha voluto anche ribattere punto su punto alle accuse rivolte alla sua persona (al suo passato di sindaco) dal movimento di 'Larino Viva' pubblicate attraverso l'affissione di manifesti intitolati 'I lasciti di Giardino'.

"Ieri sera (l'altra sera n.d.r.) abbiamo assistito ad una pagina 'straordinaria' in senso negativo della storia del consiglio comunale. Di fronte ad una convocazione fatta dalla minoranza ci siamo presentati per ascoltare le eventuali proposte da votare, ed invece ci siamo trovati di fronte a nuove richieste che avrebbero potuto essere avanzate ricorrendo agli strumenti dell'interrogazione o dell'interpellanza. Ma al contrario, ed è un modo ormai consueto della minoranza, ma non di tutta (il riferimento tra

virgolette è andato direttamente a Pasquale Di Lena) di screditare il nostro operato e di accusarci di non fare nulla soltanto perché non andiamo tutti i giorni sui giornali". Giardino, prima di parlare del Vietri e della sanità in Molise in questo delicato momento storico dove tra rimodulazione, piano sanitario e piano di rientro si sta ridisegnando l'intero modo di fare sanità in Regione, è partito dal manifesto dell'opposizione affermando "Sono amareggiato per i toni che una parte dell'opposizione intende usare nella polemica politica. Il contraddittorio e la diversità di idee sono il sale della democrazia e non è mia intenzione sottrarmi ad alcun confronto, ma quando si trascende nell'offesa personale e si ricorre così chiaramente all'invettiva, il dibattito ha difficoltà a svilup-

parsi. Perché la vera intenzione non è quella di risolvere al meglio i problemi, ma solo di colpire l'avversario magari di aver invertito un esito elettorale che qualcuno riteneva certo". E qui nuovo riferimento all'altro candidato sindaco Pasquale Di Lena. "E' giunta l'ora - ha aggiunto Giardino - di farsene una ragione e porsi in uno spirito più democraticamente collaborativo e rispettoso nei confronti di una amministrazione che sta lavorando tanto in tutte le sue espressioni. Per rispetto dei cittadini, entrando nel merito, è giusto sottolineare che il regolamento appena approvato per la concessione delle aree nel piano per gli insediamenti produttivi prevede categoricamente, all'art. 2, che non possono essere ammesse le attività economico - aziendali che risultino inquinanti, nocive, moleste ed insalubri così come individuate dalle normative vigenti. Quanto all'adesione al Nucleo Industriale di Termoli, sulla

quale comunque si dovrà ancora pronunciare il Consiglio Comunale, questa amministrazione ovviamente la vede come un'opportunità, con l'inserimento a pieno titolo e con adeguata rappresentanza in un organismo che può offrire nuove risorse e possibilità di sviluppo, sempre con processi decisionali che appartengono a noi e che solo da noi sono sanciti. Quanto all'installazione della Centrale Turbogas sul territorio larinese c'è innanzitutto da considerare che le possibilità normative dell'amministrazione comunale di condizionare tale decisione erano pressoché nulle che comunque il decreto CIPE di approvazione della Centrale è datato 27 Dicembre 1988, ben prima cioè che il sottoscritto si insediasse come Sindaco. Peraltro agli atti del Comune di Larino esistono delibere e documenti vari comprovanti una sostanziale unanimità di tutte le forze politiche in favore dell'impianto Enel, in quanto all'epoca la Centrale era vista come occasione di sviluppo sociale da tutti, nessuno escluso, per l'accordo economico che ha portato nelle casse del nostro Comune quasi 10 miliardi di Lire. Esprimo fortemente l'augurio che per il futuro il

dibattito politico si sviluppi con toni più civili e più rispettosi della verità, e, cosa più importante, delle Istituzioni". Tornando alla questione sanità, Giardino ha infine, dopo aver annunciato che la maggioranza ha richiesto al presidente del Consiglio Di Fonzo la convocazione di un nuovo consiglio sulla vicenda, ha aggiunto "stiamo lavorando, e lo abbiamo fatto fin dal giorno del nostro insediamento, nessuno pensi che solo perché non 'usciamo' sui giornali a noi non interessi il futuro del nostro ospedale. Noi, certo non siamo il centro del mondo ma da sempre affermo che bisogna dare, in tema di sanità, dignità a tutte le aree e garantire alla popolazione i servizi essenziali, diversificare l'offerta, tagliare i rami secchi, ma prima di ogni altra cosa e lo ribadisco, garantire i servizi essenziali". E rivolgendosi nuovamente al consigliere di opposizione Di Lena, Giardino ha aggiunto "Fu proprio Di Lena con il suo voto favorevole a far perdere al nostro ospedale tre reparti importanti senza ricevere nulla in cambio. Vogliamo lavorare anche con l'opposizione ma non in questo modo".

NdF



Maggioranza in conferenza stampa

**Il governatore  
Michele Iorio  
sul centro di  
riabilitazione**

# “La Porziuncola, i tagli La risposta equivalgono al 5 e non al 30%”

**SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI.** Il Presidente della Regione Michele Iorio interviene sulla polemica che riguarda la presunta chiusura del centro di riabilitazione 'La Porziuncola'. All'articolo che ieri ha avuto per oggetto la lettera di una madre dei 23 pazienti del centro, che invitava il Presidente a riconsiderare tagli del 30% voluti dalla giunta regionale e a prendere visione, personalmente, dell'importanza della struttura, il Presidente ribatte sottolineando che si tratta di un allarmismo non fondato, dettato da un'informazione del tutto inesatta, perchè i tagli quivalgono al 5%. Nel comunicato, Iorio precisa: 'Come Governo regionale ci siamo sempre posti, rispetto alla gestione della sanità e delle politiche sociali, l'obiettivo di ragionare, volendo parafrasare un articolo apparso sulla stampa locale, con il cuore e con la mente, non badando solo

alle cifre e alla necessità di tagliare sempre e comunque. I freddi numeri non ci hanno mai fatto perdere di vista i cittadini e le loro esigenze che sono sempre e comunque al centro del servizio socio-sanitario. Certamente però alcune volte bisogna fare i conti con i numeri, per questo, in regime di rimodulazione dei costi, abbiamo provveduto a chiedere alla Fondazione Padre Alberto Mileno di Vasto una riduzione del solo 5% dei nostri trasferimenti. Una riduzione che abbiamo cercato di rendere meno disagiata possibile proprio perchè conosciamo le problematiche che vengono affrontate da questa struttura e le necessità dei suoi singoli ospiti. Mi spiace constatare che i famigliari dei pazienti de La Porziuncola siano stati informati in modo distorto e comunque inesatto. Mi dispiace soprattutto vedere come, alle già enormi difficoltà che devono

affrontare per i propri figli, si debbano aggiungere quelle imposte da una disinformazione che non può non porli che in agitazione facendoli preoccupare oltremodo per il futuro. Sinceramente non comprendo le difficoltà che leggo sui giornali de La Porziuncola perchè i tagli fatti sono, lo ripeto, del 5% e non del 27%, come riportano alcuni organi d'informazione, o del 30%, come è stato detto da alcuni genitori. Una riduzione che peraltro non è stata fatta neanche a La Porziuncola, ma alla casa madre, la Fondazione Padre Alberto Mileno di Vasto, che è poi la struttura realmen-

**“Genitori informati in modo distorto”**



**Il presidente della Regione Michele Iorio**

te convenzionata con la Regione e l'Asrem. Mi auguro, ad ogni modo, che queste problematiche vengano chiarite e risolte. E nel ribadire che queste ultime nulla hanno a che fare con i tagli sconsiderati e riduzioni di budget senza tenere conto delle esigenze - conclude Iorio - mi

auguro che problemi seri come questi non vengano strumentalizzati da qualche politico per auto propaganda. Il dolore va sempre e comunque rispettato, anche da Petrarola'.

## LA REPLICA

«Conosciamo le difficoltà che vengono affrontate da questa struttura»

Il presidente della Regione Molise: «Mi auguro che queste problematiche vengano chiarite e risolte»

# «Non abbiamo mai perso di vista i cittadini»

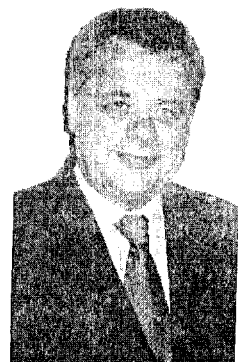
Caso «La Porziuncola», il governatore Iorio risponde: «Ridotti i trasferimenti del 5%»

IN merito alle notizie riportate dalla stampa regionale circa il taglio del 27% del budget che la Regione Molise affida alla struttura di riabilitazione di San Giacomo degli Schiavoni, il Presidente Michele Iorio ha dichiarato: «Come Governo regionale ci siamo sempre posti, rispetto alla gestione della sanità e delle politiche sociali, l'obiettivo di "ragionare - volendo parafrasare un articolo apparso questa mattina - con il cuore e con la mente, non badando solo alle cifre e alla necessità di tagliare sempre e comunque". I "freddi numeri", come dice ancora l'articolista, non ci hanno mai fatto perdere di vista i cittadini e le loro esigenze che sono sempre e comunque al centro del servizio socio-sanitario. Certamente però alcune volte bisogna fare i conti con i numeri, per questo, in regime di rimodulazione dei costi, abbiamo provveduto a chiedere alla Fondazione Padre Alberto Mileno di Vasto una riduzione del solo 5% dei nostri trasferimenti. Una riduzione che abbiamo cercato di rendere meno disagiata possibile proprio perché conosciamo le problematiche che vengono affrontate da questa struttura e le necessità dei suoi singoli ospiti. Mi spiace constatare che i familiari dei pazienti de "La Porziuncola" siano stati informati in modo distorto e comunque inesatto. Mi dispiace so-

prattutto vedere come, alle già enormi difficoltà che devono affrontare per i propri figli, si debbano aggiungere quelle imposte da una disinformazione che non può non porli che

in agitazione facendoli preoccupare oltremodo per il futuro. Sinceramente non comprendo le difficoltà che leggo sui giornali de "La Porziuncola" perché i tagli fatti sono, lo

ripeto, del 5%, e non del 27%, come riportano alcuni organi di informazione, o del 30%, come è stato detto ad alcuni genitori. Una riduzione che peraltro non è stata fatta neanche a "La Porziuncola", ma alla Casa Madre, la Fondazione Padre Alberto Mileno di Vasto, che è poi la struttura realmente convenzionata con la Regione e l'ASREM. Mi auguro, ad ogni modo, che queste problematiche vengano chiarite e risolte. E



nel ribadire che queste ultime nulla hanno a che fare con tagli sconsiderati e riduzioni di budget sen-

za tenere conto delle esigenze, mi auguro che problemi seri come questi non vengano strumentalizzati da qualche politico per auto propaganda. Il dolore va sempre e comunque rispettato, anche da Petrarora. Questa è la nota integrale dell'ufficio stampa della Regione Molise. Una nota che, solo

ed esclusivamente per dovere di cronaca, abbiamo pubblicato nonostante nelle nostre redazioni non sia mai giunta.

«Le esigenze dei cittadini sono sempre e comunque al centro del servizio socio-sanitario anche se bisogna fare i conti con i numeri»

# Il Quotidiano del Molise

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO DEL 1991  
NON ACQUISIBILI SEPARATIVAMENTE

## Per l'opposizione l'atteggiamento della maggioranza è incredibile: volevano sapere da noi come salvare il Vietri Consiglio lampo, silenzio sulla sanità



L'opposizione in attesa di una seduta

Una scena che ha del surreale. L'opposizione rivolge una domanda alla maggioranza che si trincerava nel silenzio. La seduta che viene sciolta immediatamente, tra lo stupore generale. Una dimostrazione più lampante di come il dialogo tra maggioranza ed opposizione sia forse irrimediabilmente compromesso (pur non essendo mai stato brillante), non ci sarebbe potuta essere. E' accaduto veramente questo nella seduta monotematica di giovedì sera sulla sanità, voluta dall'opposizione.

A nulla sono valse le proteste della minoranza di fronte al mutismo degli avversari, a nulla l'incalzare delle domande del consigliere Cataffo, l'unico ad avere il tempo materiale di prendere la parola. L'amministrazione, probabilmente d'accordo sulla condotta da tenere, dichiara di restare in attesa di proposte dall'opposizione, promotrici della seduta di consiglio.

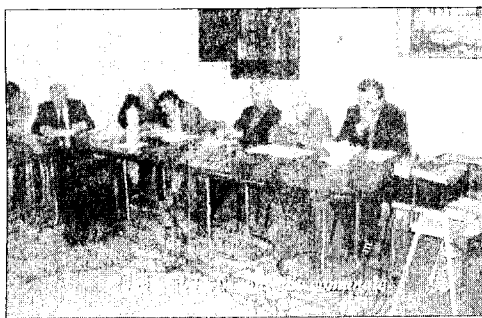
"Non è compito nostro fare proposte, ma di chi governa" - e su queste ultime parole di Cataffo si chiude la seduta, tra il mormorio dei presenti in sala consiliare, questa volta piuttosto affollata.

Immediata la reazione dei consiglieri di minoranza che si

rinuniscono subito dopo in conferenza stampa, presso la sede dell'Italia dei Valori.

"E' incredibile - afferma Di Lena, il primo a commentare quanto accaduto - l'amministrazione voleva sapere da noi cosa fare per salvare l'ospedale di Larino. Siamo noi invece che, tramite questo consiglio, volevamo sapere cosa si può fare per evitare la chiusura lenta, ma inevitabile del Vietri".

"Era chiaro nell'ordine del giorno ciò che volevamo sapere da loro" interviene a precisare il consigliere Di Bello che durante la seduta aveva chiesto a Giardino se avesse convocato anche i sindaci dei paesi del circondario.



"Voglio sfatare la convinzione - dice Pizzi - secondo cui un'amministrazione locale non può fare nulla per il proprio territorio. Ciò non è vero, anzi la sua azione di difesa può non avere limiti. Ciò che è accaduto è di estrema gravità perchè a volere una risposta erano soprattutto i cittadini".

Convinto di questo anche Puchetti che aggiunge " la Sanità non è di competenza del Comune ma ora siamo in un momento importante, in cui tutto il sistema sanitario sta per essere ristrutturato, quindi il ruolo dell'amministrazione è fondamentale".

Lo stesso consigliere regionale Michelangelo Bonomolo, presente alla conferenza, aveva preso parte al consiglio per illustrare le sue proposte, "preziose adesso che c'è uno spiraglio, in quanto il PSR va riformulato, dopo la bocciatura del Ministero".

"Una cosa del genere penso non si sia mai vista nella storia della Repubblica - è la conclusione amara di Cataffo - quel pò di dialogo con la maggioranza, faticosamente conquistato, dopo stasera si è spezzato e potrà essere ricomposto solo se arriveranno risposte sul Vietri".

### Il sindaco Giardino si difende Una delle peggiori pagine della storia amministrativa

"Credo che ieri sera sia stata scritta una delle peggiori pagine amministrative degli ultimi tempi".

Con queste parole il sindaco Guglielmo Giardino apre la conferenza stampa di ieri mattina, decisa subito dopo il consiglio comunale.

"Non si può continuare a tollerare l'atteggiamento di una parte dell'opposizione che non fa altro che gettare discredito sull'amministrazione, trascendendo nell'offesa e nell'invettiva.

La vera intenzione non è quella di risolvere al meglio i problemi, ma solo di colpire l'avversario, reo di aver invertito un esito elettorale che qualcuno riteneva certo.

Giardino si riferisce alle ultime iniziative dell'opposizione che, con alcuni manifesti affissi sui muri della città, ha espresso, in maniera quanto meno colorita, la propria contrarietà all'entrata di Larino nel Consorzio Industriale di Termoli, recentemente richiesta dall'amministrazione.

A questo proposito, il sindaco sostiene che si tratta di "un'opportunità che può offrire nuove risorse e possibilità di sviluppo, con processi decisionali che appartengono a noi".

"Inoltre - prosegue - per rispetto dei cittadini, è giusto sottolineare che il regolamento appena approvato per la concessione dei lotti dell'area PIP prevede categoricamente che non possono essere ammesse le attività economico-aziendali che risultino inquinanti e nocive". Per quanto riguarda la centrale Turbogas, citata nel manifesto in questione come uno dei "lasciti di Giardino", Giardino si difende dicendo che "le possibilità dell'amministrazione di condizionare tale decisione erano pressochè nulle e che comunque il decreto CIPE di approvazione della Cen-



trale è datato 27 dicembre 1988, ben prima che mi insediassi come sindaco".

Il sindaco ha poi rilasciato alla stampa quelle dichiarazioni sulla situazione dell'ospedale Vietri che tutti si aspettavano in sede di consiglio comunale. "E' una storia vecchia sulla quale continuano a girare le solite voci allarmistiche. A settembre si parlava di una chiusura del reparto di Ostetricia, mai avvenuta. Purtroppo il deficit della regione esiste e bisogna vedere in che modo recuperarlo. Il discorso è complesso, tuttavia è ancora in evoluzione e continuiamo ad essere vigili e a difendere quello che abbiamo. Faremo in modo che i servizi essenziali al Vietri vengano garantiti. Certo sarebbe da folli dover raggiungere l'ospedale di Venafro per una prestazione".

Prima di congedarsi dalla conferenza stampa, Giardino ha comunicato di aver richiesto al presidente del Consiglio la convocazione di una nuova seduta monotematica per parlare di sanità.

"Questa volta saremo noi a relazionare, con l'augurio - e lo dice non senza amarezza - che il futuro dibattito politico si sviluppi con toni più civili e rispettosi della verità e, cosa più importante, delle istituzioni".

# Dagli uffici del centro 'Padre Alberto Milani' rispondono con i documenti. Intanto gli utenti si preparano al peggio La Porziuncola chiude, Iorio fa i conti

*Il presidente della Regione contesta le cifre dei 'tagli' comunicate dalla Fondazione*

## Il vescovo filippino accolto in paese

GUARDIALFIERA. E' il giorno del ritorno nella sua sede vescovile per monsignor Pablo Virgilio David, reduce da un viaggio missionario nel suo paese natio, le Filippine. Il suo approdo a Guardialfiera è previsto per oggi pomeriggio alle 18, quando il vescovo, ausiliario dell'Archidiocesi di San Fernando, abbraccerà i suoi fedeli. Monsignor Pablo Virgilio David sarà accompagnato per questo suo ritorno a Guardialfiera in occasione della giornata missionaria mondiale dalla moglie Karina e dal fratello più anziano Randy. Dopo questa visita, il vescovo filippino sarà a Roma per concludere il sinodo mondiale dei vescovi sulla parola di Dio.

di Valentina Fauzia  
SAN GIACOMO DEGLI S. "Come Governo regionale ci siamo sempre posti, rispetto alla gestione della sanità e delle politiche sociali, l'obiettivo di ragionare con il cuore e con la mente, non badando solo alle cifre e alla necessità di tagliare sempre e comunque".

Sono queste le parole che usa il presidente della Regione Molise Michele Iorio per rispondere alla lettera dai toni disperati di Gelsomina Marinelli, madre di un ragazzo affetto da gravi disabilità fisiche e psichiche ospite del centro 'La Porziuncola' di San Giacomo degli Schiavoni. La donna, gravemente malata, poneva all'attenzione del presidente Iorio il dramma della chiusura del centro entro Natale a causa dei tagli dovuti al piano di riordino sanitario.

Il presidente Iorio contesta a mezzo stampa le cifre riportate dalla donna e dagli stessi contabili della Fondazione Padre Alberto Mileno che gestisce il cen-



tro 'La Porziuncola'. I tagli, secondo la ragioneria della Fondazione che ha sede a Vasto, ammontano al 27 per cento, per il presidente Iorio solo al 5 per cento. La differenza, secondo quanto spiega il ragioniere Giu-

seppe Troiano della Fondazione, sta nel fatto che il Presidente conta solo i tagli fatti nel 2008 che effettivamente sono del 5 per cento, mentre invece se si sommano a quelli messi in atto a partire dal 2006 si arriva al 27

per cento ed effettivamente la 'Porziuncola' si trova a dover andare avanti con il 27 per cento in meno delle risorse rispetto a quelle pianificate all'inizio della convenzione stipulata tra la Fondazione e la Regione Molise.

Altra smentita che arriva da Vasto è quella relativa alla seguente dichiarazione del Presidente Iorio: "Una riduzione che peraltro non è stata fatta neanche a La Porziuncola, ma alla Casa Madre, la Fondazione Padre Alberto Mileno di Vasto, che è poi la struttura realmente convenzionata con la Regione e l'Asrem". Dagli uffici della Fondazione si dichiarano increduli per una simile affermazione e rispondono: "Ma è ovvio che la Porziuncola altro non è che la sede delle attività della Fondazione. Senza la Mileni la Porziuncola non esisterebbe tanto è vero che prima della convenzione i ragazzi disabili venivano a Vasto per questo servizio di semi internato".

## Commissione sicurezza sul lavoro Incarico di prestigio per Amicarelli



*Gabriele Amicarelli, dirigente medico Agnone*

Gabriele Amicarelli, assessore ai Servizi sanitari del Comune di Agnone e dirigente medico di igiene pubblica nella ASReM - Zona Territoriale Montana di Agnone, responsabile della U.O. Igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro, ha ottenuto due lusinghieri riconoscimenti professionali e sociali a livello nazionale in rappresentanza del Molise.

Infatti, la Conferenza Stato-Regioni lo ha designato componente del Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Di questo 'ristretto' Comitato fanno parte i rappresentanti di cinque regioni. Amicarelli ha ottenuto un'altra prestigiosa designazione dalla Conferenza Stato-Regioni. E' divenuto, infatti, uno dei dieci componenti della Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro.

"Ero già referente per la Regione Molise - ha dichiarato il dottor Amicarelli all'Università delle Generazioni di Agnone - presso il Comitato per la prevenzione, l'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro alla Conferenza Stato-Regioni a Roma. Adesso, con queste due nuove nomine esprimo la mia più viva soddisfazione, soddisfazione anche per la Regione Molise e per la Asrem - Zona Territoriale Montana di Agnone. Quantunque la cronaca di queste settimane evidenzia clamorose e diffuse morti sul lavoro, negli ultimi dieci anni gli incidenti nei luoghi di lavoro sono diminuiti drasticamente.

Anche nelle piccole e medie imprese si è manifestato un calo costante nell'ordine del 5/6 per cento medio annuo. Tale diminuzione è la testimonianza che, nonostante i profondi mutamenti intervenuti nel mondo del lavoro e dell'impresa, gli investimenti in innovazione, formazione ed organizzazione stanno dando risultati positivi. Certo c'è ancora troppo da fare e non ci si può accontentare perché gli incidenti gravi e mortali (come è dolorosa cronaca specialmente di questi giorni) sono ancora in numero elevatissimo ed i costi familiari, sociali ed economici insopportabili. Non si può assolutamente morire di lavoro."

CRO: SANITA'

2008-10-17 11:49

SANITA': MAMMOGRAFIA, TROPPIA ATTESA A CAMPOBASSO E TERMOLI

**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 17 OTT - I tempi di attesa per una mammografia a Campobasso e Termoli (Campobasso) sono al di sopra di quelli massimi stabiliti 60 e 10 giorni per la classe di priorità 'A'. E' quanto emerge dal monitoraggio dell'Osservatorio regionale sulla qualità dei servizi sanitari relativo al primo semestre del 2008. A Campobasso i pazienti (1.174) hanno dovuto attendere, mediamente, 67 giorni prima di eseguire la visita, mentre a Termoli (1.674 pazienti) le attese sono state di 79 giorni. Meglio ad Isernia con i pazienti (1.031) che hanno potuto effettuare gli esami entro 30 giorni. Tempi record invece ad Agnone (Isernia) dove, a fronte di 262 prestazioni erogate, le richieste sono state evase immediatamente. (ANSA).

YM9-CAA/IC

S43 INT QBKX

CRO: SALUTE

2008-10-17 11:21

SALUTE: INTERVENTI REGIONE MOLISE CONTRO TABAGISMO

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 17 OTT - Interventi specifici per combattere il fenomeno del tabagismo, attraverso programmi di promozione della salute e di prevenzione dell'abitudine al fumo tra gli adolescenti, sono stati previsti dalla Regione Molise nel Piano Sanitario regionale 2008-2010.

"In particolare - si legge in una nota diffusa dall'ufficio stampa - la Regione si è impegnata a completare il progetto 'Giovani e fumo' ed ha aderito, nel corso del 2007, ad uno specifico progetto di prevenzione del tabagismo rivolto ai giovani, che sta conducendo in partnership con altre Regioni, sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute".

"Il progetto mira a coinvolgere direttamente gli adolescenti, in ambito scolastico e nei luoghi di incontro, nella definizione di strategie per evitare l'approccio e l'abitudine al fumo. La finalità è quella di definire un'azione efficace e permanente di prevenzione, da attuare in collaborazione con diversi attori e prima di tutto le istituzioni scolastiche anche attraverso la diffusione della rete dei centri antifumo, la collaborazione con i Medici di medicina generale (Mmg) per la prevenzione e il trattamento del tabagismo, la vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo negli spazi confinati, ai sensi della Legge 3/2003 e l'implementazione delle informazioni sui rischi per la salute correlati al fumo". (ANSA).

YM9-CAA/IC

S43 S04 INT INT QBKX

CRO:SANITA'

2008-10-17 18:08

SANITA': OSSERVATORIO REGIONALE SU MAMMOGRAFIA

(V. 'SANITA': MAMMOGRAFIA, TROPPIA ATTESA A...' DELLE 11:50)

**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 17 OTT - L'Osservatorio regionale sulla qualità dei servizi sanitari precisa che i tempi medi di attesa per eseguire una mammografia nelle Zone territoriali di Campobasso e Termoli sono al di sotto di quelli massimi previsti (60 giorni).

In proposito dall'Osservatorio spiegano che i dati riportati nel monitoraggio, relativo al primo semestre 2008, comprendono anche le "visite programmate" che non sono state inserite tra le voci di riferimento. Da una nuova analisi emerge, dunque, che i tempi medi di attesa a Campobasso sono di 20 giorni e a Termoli (Campobasso) di 40.

Nel capoluogo di regione, inoltre, vengono effettuate ogni settimana tra le 60 e 90 mammografie mentre a Termoli gli esami che vengono effettuati tre volte la settimana e sono circa 30. (ANSA).

YM9-AND/RSD

S43 INT QBKX

CRO:SANITA'

2008-10-16 12:12

SANITA': IORIO E SINDACATI FIRMANO DOCUMENTO CONGIUNTO

**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 16 OTT - Le organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil del settore sanità hanno sottoscritto con il presidente della Giunta regionale del Molise, Michele Iorio (Pdl), un documento congiunto con il quale si chiedono "interventi decisi ed inequivoci" nei confronti del Governo nazionale, affinché assuma immediatamente una iniziativa che, apportando le necessarie integrazioni economiche alla Finanziaria in discussione, permettano finalmente alla trattativa di superare la fase di assoluto stallo nella quale si trova.

Il documento congiunto richiede al governo nazionale impegni per: processi credibili di riorganizzazione e di maggiore funzionalità nei Servizi sanitari regionali, opponendosi innanzitutto all'insostenibile distrazione di risorse operate a danno del Servizio sanitario nazionale con la manovra Finanziaria di agosto, la sottoscrizione del Ccnl dei lavoratori della sanità privata ormai scaduto da più di 34 mesi e l'immediato avvio e conclusione dei processi di stabilizzazione dei lavoratori precari del Ssn.

"La vertenza - viene spiegato in una nota stampa - proseguirà nelle prossime settimane con tre giornate di sciopero interregionale (al nord, al centro e al sud) e, in assenza di fatti nuovi, con lo sciopero generale di tutti i dipendenti pubblici".

(ANSA).

YM9-PRO/

S43 INT INT INT QBKX